



Decreto Dirigenziale n. 190 del 19/10/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 12
MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV), LOCALITA' MASSERIA
STAMBONE. PROPONENTE: SOC. ECOENERGIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

- Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
 - o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
 - p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
 - r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
 - s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
 - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
 - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. n. 2011.0630761 del 17/08/2011, la società ECOENERGIA S.r.l (di seguito il proponente) con sede legale in Cervinara, alla via Cardito n. 5, partita IVA n. 02195650649, ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia eolica, per una potenza di 8 MW, e relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "Masseria Stambone";
- b. che con istanza acquisita al prot. n. 2012.0610976 dell'08/08/2012 il proponente ha trasmesso variante progettuale modificando, in ossequio alle prescrizioni imposte dal comune di Ariano Irpino prot. n. 937 del 02/03/2012 il punto di consegna, e variando il tipo di aerogeneratore passando a un modello da 3 MW ciascuno per un totale di 12 MW;
- c. che il progetto interessa i terreni riportati in Catasto del Comune di Ariano Irpino al Foglio n°8 per le particelle 126, 130, 127, 320 e foglio n°11 per le particelle 895, 2, 887, 888, 889, 924;
- d. che non sono state fatte rimodulazioni;
- e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 14 del 04/04/2008 e integrato con note prott. n. 541754, 541792 e 541775 del 03/08/2015 ricevute entro il 10/08/2015;
- f. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- g. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - g.1 dati generali del proponente;
 - g.2 dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - g.3 piano particellare grafico d'esproprio;
 - g.4 soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - g.5 planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - g.6 relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;

- g.7 analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
- g.8 relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
- g.9 certificato di destinazione urbanistica;
- h. è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2011.0653453 del 31/08/2011, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 27/09/2011;
- i. sono state tenute altre 3 CDS regolarmente convocate (05/03/2012, 06/05/2014, 05/06/2014 e 15/05/2015);

PRESO ATTO

- a. che la CDS del 05/06/2014, pur essendo prevalentemente favorevole la posizione degli Enti convocati, non si è potuta concludere per il dissenso espresso da parte di enti preposti alla tutela dei beni paesaggistici e archeologici e del Comune di Ariano Irpino;
- b. che con nota prot. n. 560724 del 18/08/2014 la Direzione Sviluppo Economico AA.PP UOD "Energia e Carburanti" ha rimesso, ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della L. 241/90 e ss. mm. e ii., la questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- c. che con nota prot. n. 28936 del 28/11/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto e convocato una riunione istruttoria per il 04/12/2014;
- d. che con nota prot. n. 30380 dell'11/12/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso il verbale della predetta riunione istruttoria nel quale si precisa che ove risulti confermato che il dissenso in conferenza di servizi attenga alla tutela paesaggistico-territoriale e che il parere VIA sia definitivo e non suscettibile di impugnazione la questione non rientra nelle specifiche fattispecie di rimessione al Consiglio dei Ministri;
- e. della sentenza del TAR Lazio Sezione Terza n. 2678/2015 Reg.Prov.Coll., con la quale si è annullato, su ricorso n. 11581/2015 di TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, il decreto del 31/07/2013 della Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici, recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Piano del Nuzzo, contrada S. Eleuterio, La Starza, La Spina e Serro Monte Falco" in Ariano Irpino;
- f. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 15/05/2015, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- g. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - g.1 Nota dell'ARPAC Prot. 9108 del 19/09/2011, acquisita in CDS del 05/03/2012, con cui si rilascia parere favorevole di compatibilità magnetica e compatibilità acustica, con prescrizioni;
 - g.2 Nota dell'Aeronautica Militare acquisita al prot. n. 638792 del 29/09/2014, con la quale rilascia nulla osta con prescrizioni;
 - g.3 Nota del Comune di Ariano Irpino, di prot. n. 9707 del 14/05/2015, acquisito in CDS del 15/05/2015, con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - g.4 Nota del Comando Militare Esercito "Campania" -RFC, Prot. 00016787 del 13/10/11 acquisita in CDS del 05/03/2012, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - g.5 Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al prot. reg. n. 336461 del 16/05/2014, con cui si comunica che non vi sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
 - g.6 Nota della Comunità Montana dell'Ufita prot. 4939 del 10/07/2008 acquisita in CDS del 15/05/2015, con cui si autorizza, con prescrizioni, l'intervento proposto;
 - g.7 Nota dell'Enac prot.138948 del 27/10/2011, acquisita in CDS del 23/10/2013, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con raccomandazioni;
 - g.8 Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti USTIF Campania, Abruzzo e Molise, di prot. n. 4540 del 02/12/2014, si conferma precedenti nulla osta di competenza.
 - g.9 Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con Decreto Dirigenziale n. 25 del 05/2/05/2014 ha espresso nulla osta, con prescrizioni, ai sensi del T.U. 1775/1933;
 - g.10 Nota del Settore Regionale SIRCA di Avellino, prot reg. n. 2014.0320708 del 09/05/2014, con la quale si comunica l'inesistenza di vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia" e che l'area oggetto del impianto è fuori dagli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;

- g.11 Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 454 del 26/03/2014 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole;
- g.12 Nota del Comando Provinciale dei VV. F. di Avellino di prot. 7032 del 23/06/2014, acquisita agli atti della CDS del 15/05/2015, con cui si esprime parere favorevole di conformità antincendio, con prescrizioni;
- g.13 Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno e Avellino, prot. 14520 del 03/06/2014, con la quale esprime il parere negativo in quanto il progetto è ricadente in aree vincolate ex Decreto Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo del 31/07/2013;
- g.14 Nota della Soprintendenza Archeologica di Salerno e Avellino prot. 6078 del 29/05/2014, acquisita in CDS del 05/06/2014, con la quale si esprime Parere Favorevole, con prescrizioni;
- g.15 Nota della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, di prot. 7217 del 04/06/2014, acquisita agli atti della CDS del 05/06/2014, con cui si esprime parere contrario in quanto il progetto è ricadente in aree vincolate ex Decreto Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo del 31/07/2013;
- g.16 Sentenza del TAR Lazio Sezione Terza n. 2678/2015 Reg.Prov.Coll., con la quale si è annullato, su ricorso n. 11581/2015 di TERNA Rete Elettrica Nazionale SpA, il decreto del 31/07/2013 della Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici, recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Piano del Nuzzo, contrada S. Eleuterio, La Starza, La Spina e Serro Monte Falco" in Ariano Irpino;
- g.17 Nota della società Enel Distribuzione con nota acquisita al prot. n. 630761 del 17/08/2011, si esprime parere favorevole alle soluzioni tecniche riportate dagli elaborati del Proponente;
- g.18 Nulla Osta del Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche Prot. 14349 del 23/11/2011, acquisito in CDS del 05/03/2012;
- g.19 Nota della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, di prot. n.345704 del 20/05/2014, con cui si esprime nulla osta;
- g.20 Nota dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno prot. 1857 del 29/02/2012, con cui si esprime parere favorevole;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 454 del 26/03/2014 Dip5 2/DG05/UOD07 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;

- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;
- r. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge".

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Ecoenergia S.r.l. con sede in Via Cardito, 5, 83012 – Cervinara (AV) – P.IVA: 02195650649, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 12 (dodici) MW, da realizzare nel Comune di Ariano Irpino (AV), località "località "Masseria Stambone" su un terreno riportato al catasto al Ariano Irpino al Foglio n°8 per le particelle 126, 130, 127, 320 e foglio n°11 per le particelle 895, 2, 887, 888, 889, 924, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2 alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, tramite una Sottostazione di Trasformazione 150KV/30KV che sarà realizzata adiacente la linea esistente a 150KV Ariano Irpino-Savignano Irpino di proprietà della ENEL DISTRIBUZIONE Spa in località Masseria Stambone interna all'Area Industriale nel Comune di Ariano Irpino, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale.
2. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. di precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Ariano Irpino come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente e di seguito esplicitato:
 - Foglio n°8, particelle 126, 130, 174, 127, 320;
 - Foglio n°11, particelle 895, 2, 887, 888, 889, 924, 23 e 463;
 - Foglio n°3, particelle 2, 38, 39, 159, 66, 65;
 - Foglio n°7, particelle 68, 21, 151, 145, 27, 92;
 - Foglio n°9, particelle 3, 107;
 - Foglio n°10, particelle 281, 283, 1, 59, 173, 176, 299, 74, 204, 73, 230, 231, 233, 235, 238, 218;

5. di precisare che, qualora venga meno la sentenza del TAR Lazio Sezione Terza n. 2678/2015 Reg.Prov.Coll., di annullamento del decreto del 31/07/2013 della Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici, la presente autorizzazione è da intendersi decaduta.
6. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1 COMANDO PROVINCIALE DEI VV. F. DI AVELLINO prescrive quanto segue:
 - Il trasformatore dovrà essere dotato di un adeguato sistema di contenimento in caso di spandimento del liquido isolante, rappresentato da bacini di contenimento in caso di apparecchiature o dal convogliamento del liquido versato in un'area di raccolta, entrambi dimensionati in modo da contenere l'intero volume del liquido versato in un'area di raccolta, entrambi dimensionati in modo da contenere l'intero volume del liquido isolante contenuto nella macchina. Si dovrà prevedere in ogni caso una barriera tagliafiamma al di sopra del sistema di contenimento;
 - La struttura portante della base del trasformatore non dovrà presentare elementi in acciaio (es. putrelle), poiché in caso di incendio potrebbero determinare cedimento strutturale della stessa macchina;
 - In caso di incendio, al fine di consentire ai soccorritori d'intervenire in sicurezza, il gestore dell'installazione deve rendere reperibile personale tecnico operativo che con intervento in loco ovvero mediante intervento da remoto, provveda al sezionamento della rete a cui è connessa la macchina elettrica;
 - L'area in cui è ubicata la macchina elettrica, dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica conforme alla normativa vigente;
 - In prossimità del trasformatore dovranno essere disponibili almeno due estintori carrellati di tipo AB1CUltimati i lavori, prima dell'inizio dell'attività, il Proponente dovrà far pervenire al Comando medesimo la S.C.I.A. ai fini della sicurezza antincendio, di cui all'art. 4 del DPR 151/2011, corredata dell'asseverazione ai fini della sicurezza antincendio, a firma del professionista abilitato.
 - 6.2 COMUNE DI ARIANO IRPINO prescrive quanto segue:
 - Nel caso i lavori interessino viabilità pubblica o di uso pubblico il Proponente dovrà provvedere ad eseguire le necessarie opere di consolidamento e manutenzione atte a garantire la transitabilità dei mezzi pesanti impiegati nella realizzazione delle opere di consolidamento e manutenzione atte a garantire la fruibilità delle strade anche nella fase di costruzione dell'impianto;
 - Nel caso in cui le opere di connessione interessino anche la viabilità pubblica o di uso pubblico comunale, il Proponente dovrà munirsi di autorizzazione per qualsiasi scavo su suolo pubblico, con obbligo di osservare le condizioni stabilite dai regolamenti comunali vigenti secondo le prescrizioni contenute nei nulla osta da acquisire preventivamente presso l'Ufficio Patrimonio dell'Ente e di rispettare delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Codice della Strada, del T.U. di leggi sulle acque e sugli Impianti elettrici;
 - Il proponente dovrà presentare documentazione e/o dichiarazione relativa alla verifica delle interferenze con altri esistenti o autorizzati;
 - Acquisire autorizzazione paesaggistica per gli interventi ricadenti nel vincolo archeologico di cui al Tratturello Foggia-Camporeale, previa valutazione delle opere da parte della Commissione Locale per il Paesaggio ;
 - Il Proponente dovrà stipulare con il Comune apposita convenzione nel rispetto disciplinante le misure compensative nel rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 2 del DM 10/09/2010;
 - 6.3 ARPAC prescrive quanto segue:
 - tutti i conduttori della rete interna al campo eolico devono essere del tipo cordato ad elica;
 - la società proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
 - 6.4 COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica da ordigni bellici dell'area in questione;
- 6.5 COMUNITÀ MONTANA UFITA prescrive quanto segue:
 - il rispetto delle prescrizioni di cui al parere prot. n. 4844/2008 dell STAP Foreste di Avellino;
- 6.6 SOPRINTENDENZA BENI ARCHEOLOGICI prescrive quanto segue:
 - tutti i lavori escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento dovranno essere svolti con l'assistenza scientifica di un archeologo, il cui curriculum dovrà essere sottoposto preventivamente all'approvazione della Soprintendenza medesima;
 - qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico. L'eventuale esecuzione di suddette indagini, dovrà prevedere l'intervento di una ditta in possesso della categoria OS25;
 - tempi e modalità di suddetti scavi, i cui oneri saranno a carico della committenza, dovranno essere concordati preventivamente con la Soprintendenza medesima;
 - nel caso di rinvenimenti archeologici, la Soprintendenza si riserva di richiedere varianti finalizzate alla tutela delle preesistenze archeologiche;
- 6.7 AERONAUTICA MILITARE prescrive quanto segue:
 - il rispetto delle disposizioni impartite dallo Stato Maggiore della Difesa;
- 6.8 MARINA MILITARE – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto prescrive quanto segue:
 - provvedere all'installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale;
- 6.9 GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:
 - - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dall'ufficio e nel rispetto della normativa vigente. Eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile medesimo;
 - - il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
 - - la Società Ecoenergia, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
 - - dovrà essere comunicato per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
 - - la società Ecoenergia s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento del primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
 - la società Ecoenergia s.r.l. prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.
- 7. Il Proponente, inoltre è obbligato:
 - 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva

- dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
13. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
14. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

15. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
16. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio